

La terza Roma o la quarta Roma?



dal [blog del sito Orthodox England](#)
12 settembre 2018

In una sorprendente intervista sul noto giornale greco "Ethnos", il metropolita Emmanuel (l'etnarca greco per la Francia, spesso considerato come il successore del patriarca Bartolomeo) ha appena confessato un certo numero di eresie.

In primo luogo, ha insistito nel chiamare il Patriarcato di Costantinopoli "la Chiesa madre" di vasti territori, che sono completamente canonicamente indipendenti da Costantinopoli e lo sono stati per secoli, e ha affermato che questo titolo gli conferisce oggi il diritto di intromettersi nei loro affari interni.

In secondo luogo, ha affermato che il "processo di concessione dell'autocefalia in Ucraina" da parte di Costantinopoli è iniziato e che questa "è una priorità". In altre parole, Costantinopoli concederà gli scismatici filetisti della giunta di Kiev gestita dagli Stati Uniti

(che chiama "il popolo ucraino"!) l'autocefalia, e che non si tratta di se, ma di quando. (È forse questa la vendetta sulla Chiesa russa per non aver partecipato all'eretico "Concilio di Creta" nel 2016, con il suo programma obamesco?).

In terzo luogo, ha affermato che "nel 1054 il cristianesimo si è diviso in Ortodossia e Cattolicesimo romano"! Eppure ogni scolaro ortodosso sa che nel 1054 l'élite dirigente dell'Europa occidentale si separò dalla Chiesa ortodossa e inventò il Cattolicesimo romano!

È chiaro che tutta la civiltà ortodossa, che ha come leader spirituale il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus', si trova di fronte a una scelta. Come ha fatto il presidente della Moldova Igor Dodon, che alcune forze hanno tentato di assassinare a Chişinău la scorsa settimana, può scegliere l'Ortodossia. È lui che ha dichiarato: "Io sono il presidente degli ortodossi, non dei sodomiti" e per il 13 settembre ha organizzato il "Congresso internazionale delle famiglie" contro il progetto anticristiano di globalizzazione del Nuovo Ordine Mondiale degli Stati Uniti e dei suoi vassalli della UE e della NATO. Oppure può preferire la corruzione del dollaro al cristianesimo ortodosso, commettendo così l'apostasia dalla Chiesa di Dio e perdendo la salvezza nell'eternità.

Ora vediamo che la profezia di san Paisio l'Athonita (+1994), che solo trent'anni fa sembrava impossibile, si sta avverando. Qui ci riferiamo alla sua profezia che un terzo dei turchi sarà battezzato. Quando il 15 luglio 2016 Washington ha tentato di uccidere il presidente turco Erdoğan, questi si è salvato con solo mezz'ora di anticipo grazie a un avvertimento proveniente dalla Russia, e ha poi cambiato posizione da Washington a Mosca. Arriverà il momento in cui vedremo una Chiesa ortodossa turca, aperta dalla Chiesa ortodossa russa. Nel suo filetismo, Costantinopoli si è sempre rifiutata di fare questo passo. (Nella nostra parrocchia abbiamo già un modesto numero di tre parrocchiani ortodossi turchi con le loro famiglie).

Questa sarà la risposta russa al secolo di intromissioni divisive di Costantinopoli in tutta la diaspora, in Estonia e ora in Ucraina. Noi russi ortodossi di tutte le nazionalità abbiamo saputo per oltre 500 anni che, dopo la caduta della prima e della seconda Roma, la terza Roma è Mosca e che non ci sarà una quarta Roma. Tuttavia, prima Parigi, poi Londra, poi Berlino e ora Washington hanno tutte cercato di essere una quarta Roma. Erano e sono progetti sciocchi.

Mentre un'enorme tempesta si accumula sulla costa orientale degli Stati Uniti, appena a sud di Washington, anch'essa imparerà che non si può giocare a fare Dio. Proprio come gli imperi francese, britannico e tedesco sono caduti fuori dalla storia, così cadrà anche l'impero americano e il suo vassallo a Costantinopoli. Una quarta Roma non ci sarà. Tutti i 216 milioni di ortodossi devono fare una scelta: Mosca, oppure il satellite di Washington, Costantinopoli.